

Lettere di contestazione al progetto di raccolta delle acque

Via del Salaino, gli avvocati scrivono al Comune



L'incontro organizzato da Comune e Brianzacque nel maggio scorso con i cittadini, progetti alla mano

ORENO (tlo) Cittadini sul piede di guerra, con tanto di avvocati schierati. Si complica il progetto per la raccolta delle acque piovane lungo via del Salaino, a Oreno, presentato a maggio, con una riunione in loco, dai tecnici del Comune e di Brianzacque, società incaricata di effettuare i lavori.

Una parte dei residenti della zona sin da subito avevano sollevato più di un dubbio sull'efficacia degli interventi pensati per mettere fine al fenomeno degli allagamenti lungo la via e nelle strade limitrofe, su cui si affacciano molte abitazioni. Case che in questi anni, in occasione di acquazzoni o piogge persistenti, sono finite spesso

sott'acqua con ingenti danni.

L'intervento proposto da Palazzo Trotti e Brianzacque prevedeva in una prima fase lo scavo di due vasche naturali in un'area verde di proprietà comunale adiacente a via del Salaino. Un primo sfogo per l'acqua che resta sulla strada e per il fango che scende dai campi che si trovano sull'altro fronte, ben al di sopra della sede stradale. In attesa di procedere con la fase due, ossia lo scavo di un canale di solo, sempre lungo la strada, che porti le acque in un campo più a valle, salvando così le case.

Una parte dei residenti avevano contestato la realizzazione in particolare di una delle due vasche, collocata a pochi

metri dalle loro proprietà, temendo, in caso di tracciamento, ulteriori allagamenti. Inoltre avevano chiesto che si procedesse fin da subito con la fase due, resa però complicata dalla necessità di procedere con alcuni espropri. Comune e Brianzacque avevano proposto un compromesso; la realizzazione di una sola delle due vasche, quella più lontana dalle case.

Ora, però, le obiezioni dei cittadini sono state formalizzate in una lettera (forse anche più di una) inviata in Comune a firma di un legale. Circostanza confermata dal sindaco, **Francesco Sartin**, che però non ha voluto entrare nel merito dei contenuti.

«Le questioni sollevate dai cittadini hanno indotto i tecnici a fare ulteriori riflessioni. - si è limitato a commentare il primo cittadino - In settimana ci sarà un nuovo incontro con Brianzacque per definire nel dettaglio la prima fase dell'intervento che resta comunque confermata anche se, naturalmente i tempi si sono allungati».

Difficile quindi che la prima vasca di raccolta possa essere scavata entro l'estate. Più probabile la sua realizzazione in autunno.